

federazione a confederazione, e dissiparono quella dei nobili ribellati. Anche Adolfo arcivescovo di Magonza rinnovava qualche tempo dopo le pretensioni della sua chiesa intorno a certi feudi dell'Assia; ed entrato coll'armi alla mano in questa provincia, costringeva il langravio a ricevere da lui l'investitura di questi feudi ed a comperarsi la pace col prezzo di ventimila fiorini (V. *gli arcivescovi di Magonza*). Nel 1391 la nobiltà dell'Assia, sempre più turbolenta, vi ripigliò le armi contro il langravio, il quale, siccome quello che non più amava il riposo, si impegnò in seguito in molte controversie de' suoi vicini, e attirò quindi l'armi straniera contro la sua contrada. Egli morì nel 23 maggio del 1413 (*Mallet*) senza lasciare alcun figlio dalla prima sua sposa Giovanna di Nassau-Saarbruck. Però la seconda, appellata Margherita, prole di Federico III burgravio di Norimberga, lo rendeva padre di Luigi, che or seguita; di Agnese, che sposò Ottone il Monocolo duca di Brunswick-Gottingen; e di Margherita, che fu moglie di Enrico duca di Brunswick-Wolfembuttel.

LUIGI I, detto il PACIFICO.

1413. LUIGI, detto il PACIFICO, nato nel 1402 da Ermanno I, succedette al medesimo in età di undici anni sotto la tutela di Enrico duca di Brunswick, il quale avea sposata la sorella del suo genitore. Questi in tutto il suo regno di quarantacinque anni non ebbe ad occuparsi che di opere utili al suo popolo ed a' suoi vicini: così l'anno 1426 prese a difendere l'abate di Fulde, già scacciato dal suo coadiutore, e ve lo ristabilì ad onta degli sforzi di una lega potente, che s'era dichiarata a pro dell'usurpatore; così negli anni 1428 e 1432 rappacificò le turbolenze e le dissensioni ch'erauo insorte fra i principi della casa di Brunswick.

Era costume a que' giorni, che le grandi famiglie di Alemagna s'identificassero, per così dire, le une alle altre per trasmettersi reciprocamente il loro retaggio all'avverarsi del caso. Ora Luigi nel 1435 ammise la casa di Brandeburgo nel patto di reciproca successione della famiglia di Assia e di quella di Misnia. Egli diè poi nel 1439 una